



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Relazione annuale di attuazione

SINTESI

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Marche

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2018
Versione	2018.0
Stato - Nodo attuale	Aperto - Marche
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	25/06/2019

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP008
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Marche
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	5.1
Numero della decisione:	C(2018)5918
Data della decisione	06/09/2018
Autorità di gestione	Regione Marche - Servizio Politiche Agroalimentari

Indice della sintesi

1. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	3
2. I PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.....	8
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	10

1. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il PSR Marche 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2015)5345 del 28/07/2015 per una dotazione finanziaria complessiva di € 537.961.503 e il 2016 è stato il primo anno di piena operatività del programma.

Nel corso del 2017, a seguito degli eventi sismici 2016-2017 che hanno duramente colpito la Regione Marche, con l'intesa sancita nella seduta n. 100/CSR del 22 giugno 2017 della Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome si è stabilito uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate ai PSR italiani per le annualità 2018, 2019 e 2020 a favore dei PSR delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Alla Regione Marche sono state assegnate circa 159 milioni di euro di spesa pubblica aggiuntivi e pertanto è stato necessario procedere con una modifica complessiva del PSR, approvata dalla Commissione UE con Decisione C(2017) 7524 final del 08/11/2017.

Nel corso del 2018 c'è stata l'approvazione di due nuove versioni del PSR: la prima (versione 4.1) con decisione C(2018) 994 final del 14/02/2018 e la seconda (versione 5.1 del PSR) con Decisione C(2018) 5918 final del 06/09/2018

La RAA 2018 prende a riferimento quest'ultima versione del PSR, vigente al 31/12/2018.

Nella tabella sottostante sono riportate le variazioni finanziarie per entrambe le modifiche.

		SPESA PUBBLICA			FEASR		
SM	FA	TOTALE versione 3.0 PSR	Modifiche apportate versione PSR 4.1 e 5.1	TOTALE con modifica 2018	TOTALE versione 3.0 PSR	Modifiche apportate versione PSR 4.1 e 5.1	TOTALE con modifica 2018
3.2.	3A	17.300.000	275.000,00	17.575.000	7.459.760	118.580,00	7.578.340
4.1.	2A	97.300.000	- 775.000,00	96.525.000	41.955.760	- 334.180,00	41.621.580
4.3.	2A	32.000.000	- 1.000.000,00	31.000.000	13.798.400	- 431.200,00	13.367.200
7.4.	6A	500.000	1.000.000,00	1.500.000	215.600	431.200,00	646.800
16.2.	2A	3.500.000	500.000,00	4.000.000	1.509.200	215.600,00	1.724.800
TOTALE ALTRE MISURE NON INTERESSATE DA RIPROGRAMMAZIONE FINANZIARIA		546.612.430	-	546.612.430	235.699.280	-	235.699.280
TOTALE COMPLESSIVO		697.212.430	-	697.212.430	300.638.000	-	300.638.000

Da un punto di vista finanziario il 2018 è stato particolarmente attivo, avendo pagato oltre 73 milioni di euro, circa il 60% di tutti i pagamenti al 31/12/18. Si è trattato principalmente di pagamenti per nuovi progetti relativi a misure strutturali (anticipi, SAL e saldi), per domande delle misure a superficie nuova programmazione, sia per annualità 2016, 2017 che 2018. Risultano ancora dei pagamenti per trascinalenti di progetti non conclusi con il PSR 2007-2013 o di annualità di misure a superficie i cui impegni non erano ancora conclusi entro il 2015. Nel 2018 in ogni caso si rileva una percentuale significativa dei pagamenti della nuova programmazione 2014-2020 (93% circa) e di contro una minore percentuale di pagamenti da trascinalenti (circa il 7%) in quanto gli stessi sono in fase conclusiva.

Al 31/12/2018 la percentuale di attuazione è pari al 17,57% delle risorse complessive post sisma. Pur avendo incrementato significativamente i pagamenti della programmazione 2014-2020 il totale complessivo rappresenta una percentuale piuttosto bassa in quanto le risorse aggiuntive sisma pesano ancora sulla percentuale di pagamento. Considerando il rapporto solo sulla dotazione finanziaria originaria (537 milioni di spesa pubblica) la percentuale di pagamento si attesterebbe al 22,77%.

Si tratta di un risultato che sconta i problemi legati alla messa a punto di tutti i nuovi sistemi informativi dell'Organismo Pagatore (AGEA) per poter effettuare i pagamenti. Per le misure della nuova programmazione si registrano ancora dei problemi con l'Organismo Pagatore, sempre per la messa a punto dei sistemi informativi di istruttoria delle misure a superficie (su SIAN) e dei sistemi di web service per il trasferimento dati dal SIAR al SIAN per le misure strutturali. Nel corso del 2018 buona parte di tali problemi, anche a seguito di innumerevoli incontro bilaterali con l'Organismo Pagatore, è in corso di risoluzione.

Un altro elemento che motiva il basso livello di pagamenti al 31/12/2018, in particolare per le misure strutturali, è il perdurare della difficoltà per le aziende agricole beneficiarie di sostegno, soprattutto di quelle ricadenti nelle zone del cratere, ad attivarsi per la realizzazione dei progetti finanziati entro le tempistiche dettate dai bandi. La concessione di proroghe per andare incontro alle difficoltà delle aziende, soprattutto di quelle colpite dal sisma, necessariamente comporta un minore livello di avanzamento dei pagamenti.

Infine è doveroso evidenziare che un contenuto livello di pagamenti nei primi anni di programmazione per il PSR Marche è anche conseguenza delle scelte programmatiche della Regione, che nel PSR ha inserito sia interventi caratterizzati da una maggiore "velocità" di pagamento, che interventi più "innovativi" e complessi, caratterizzati sia da una minore velocità di spesa, ma nello stesso tempo, maggiormente efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati (GO PEI, progetti integrati di filiera, accordi agroambientali d'area, Progetti Integrati Locali nell'ambito dell'approccio Leader).

L'ammontare dei pagamenti effettuati al 31/12/2018 non ha comunque comportato difficoltà al raggiungimento dell'obiettivo N+3 al 2018. Al 31/12/2018 risultavano effettuati pagamenti superiori alla soglia prevista per l'N+3 per circa 8 milioni di euro di spesa pubblica, ammontare che addirittura supererebbe i 30 milioni di euro tenendo conto del prefinanziamento di quota FEASR e della riserva di efficacia non ancora assegnata.

Come già nel 2016, anche nel 2017 e ancora di più nel 2018, è continuata l'attività di apertura bandi, in particolare di quelli che utilizzano fondi sisma. Complessivamente al 31/12/2018 risultano aperti n. 137 bandi con una dotazione complessiva di circa € 548 milioni di euro; alla fine dell'anno per 106 di questi bandi, pari a circa 514 milioni di euro di dotazione di risorse, erano scaduti i termini per la presentazione delle domande. A fronte dell'istruttoria esperita e conclusa per parte di essi, al 31 dicembre risultavano già ammesse a finanziamento 21.239 domande per un importo complessivo di circa 391 milioni di euro, conteggiato tenendo conto dell'impegno per l'intero periodo di durata dello stesso (misure a superficie pluriennali o comunque misure pluriennali). Aggiungendo a tali impegni assunti con la nuova programmazione, gli importi stimati dei trascinamenti derivanti dal PSR 2007-2013, l'ammontare complessivo degli impegni già assunti ammonta a circa 428 milioni di euro, pari al 61% della dotazione finanziaria PSR post modifica sisma.

Conteggiando invece solamente gli impegni delle sole annualità di competenza, l'ammontare concesso per i bandi della sola nuova programmazione si attesta attorno ai 312 milioni di euro. Aggiungendo a questi gli importi trascinati relativi alle annualità 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'ammontare degli impegni complessivamente assunti al 31/12/2018 si aggira sui 343 milioni di euro, pari a circa il 49% della dotazione finanziaria complessiva post sisma.

Di seguito si evidenzia l'avanzamento totale della spesa al 31/12/2018 in termini di spesa impegnata e pagata:

Spesa pubblica programmata PSR MARCHE	Spesa impegnata cumulata 2014-2018	Spesa impegnata cumulata comprensiva di impegni pluriennali 2014-2018	Spesa pubblica sostenuta cumulata 2014-2018	Spesa pubblica realizzata per progetti avviati cumulata 2014-2018	Spesa pubblica sostenuta anno 2018
697.212.431,00	343.441.233,49	428.271.577,00	122.677.056,40	113.691.072,64	73.460.552,21

Nella RAA 2016 nella maggior parte delle tabelle erano state rendicontate solo le operazioni concluse. Con la modifica del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 (Regolamento di Esecuzione (UE) n. 276/2018) e con le nuove linee guida della Commissione UE sull'implementazione delle tabelle della RAA, viene invece stabilita la possibilità di rendicontare ai fini del monitoraggio tutti i progetti "avviati", e non necessariamente conclusi. La decisione assunta dall'AdG della Regione Marche è stata quindi quella di prendere in considerazione, per le misure strutturali, tutte le operazioni che avessero avuto l'erogazione almeno di un SAL, mentre per le misure a superficie sono stati considerati anche gli anticipi erogati, tenuto conto che l'impegno assunto dall'azienda agricola è comunque pluriennale e pertanto l'operazione può comunque essere considerata come "avviata".

La RAA 2018 tiene conto di questa impostazione.

Di seguito in tabella vengono riportate per Misura e relativa Focus Area le risorse programmate, le somme impegnate, la spesa pubblica sostenuta e realizzata cumulata per il periodo 2014-2018.

Misura/Focus Area	Spesa pubblica programmata	Spesa impegnata	Spesa pubblica sostenuta 2014-2018	Spesa pubblica realizzata per progetti avviati 2014-2018
Misura 1 - Formazione e informazione	11.600.000,00	4.082.715,45	516.641,00	516.640,85
2A	9.150.000,00	2.532.615,45	374.921,00	374.921,25
4B	2.000.000,00	1.440.000,00	141.720,00	141.719,60
6A	450.000,00	110.100,00	-	-
Misura 2 - Consulenza	5.000.000,00	50.000,00	2.452,80	2.452,80
2A	5.000.000,00	50.000,00	2.452,80	2.452,80
Misura 3 - Qualità	19.425.928,00	10.113.792,25	2.261.495,82	2.260.377,22
3A	19.425.928,00	10.113.792,25	2.261.495,82	2.260.377,22
Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	157.525.000,00	86.331.530,07	20.238.508,35	12.691.841,38
2A	124.525.000,00	70.452.247,14	15.571.373,05	9.041.166,88
3A	20.600.000,00	12.255.772,11	2.027.307,33	1.010.846,53
4C	6.000.000,00	10.000,00	-	-
5A	3.000.000,00	1.953.500,42	1.953.500,00	1.953.500,00
5B	3.400.000,00	1.660.010,40	686.327,97	686.327,97
Misura 5 - Calamità	17.000.000,00	500.000,00	50.221,63	50.221,63
3B	17.000.000,00	500.000,00	50.221,63	50.221,63
Misura 6 - Sviluppo aziende agricole e imprese	58.100.000,00	24.473.682,36	8.456.260,00	8.002.870,08
2A	30.500.000,00	12.016.882,36	1.211.960,00	758.570,08
2B	22.000.000,00	12.456.800,00	7.244.300,00	7.244.300,00
6A	5.600.000,00	-	-	-
Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi	30.000.000,00	3.357.997,00	940.949,30	940.949,30
4A	1.700.000,00	7.997,00	7.996,66	7.996,66
6A	6.300.000,00	1.212.500,00	600.552,04	600.552,04
6C	22.000.000,00	2.137.500,00	332.400,60	332.400,60
Misura 8 - Sviluppo aree forestali	37.000.000,00	17.473.663,22	4.117.854,84	3.623.653,36
4A	5.000.000,00	4.719.493,38	37.379,34	37.379,34
5C	6.000.000,00	200.000,00	64.291,60	64.291,60
5E	26.000.000,00	12.554.169,84	4.016.183,90	3.521.982,42

Misura 9 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	2.000.000,00	-	-	-
3A	2.000.000,00	-	-	-
Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	27.800.000,00	6.950.415,70	2.163.787,00	2.163.786,89
4	27.800.000,00	6.950.415,70	2.163.787,00	2.163.786,89
Misura 11 - Agricoltura biologica	108.000.000,00	57.415.003,78	39.935.644,00	39.935.643,55
4	108.000.000,00	57.415.003,78	39.935.644,00	39.935.643,55
Misura 12 - Indennità Natura 2000	4.500.000,00	553.358,74	168.925,30	168.925,30
4	4.500.000,00	553.358,74	168.925,30	168.925,30
Misura 13 - Indennità compensativa montagna	63.000.000,00	34.492.628,69	28.552.965,72	28.552.965,72
4	63.000.000,00	34.492.628,69	28.552.965,72	28.552.965,72
Misura 14 - Benessere degli animali	28.000.000,00	7.213.614,60	4.370.393,09	4.370.393,09
3A	28.000.000,00	7.213.614,60	4.370.393,09	4.370.393,09
Misura 15 - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste	1.000.000,00	222.000,00	66.421,18	66.421,18
4	1.000.000,00	222.000,00	66.421,18	66.421,18
Misura 16 - Cooperazione	36.701.503,00	17.015.478,22	660.466,39	504.751,45
2A	19.500.000,00	13.152.551,83	582.608,92	504.751,45
3A	7.000.000,00	867.244,00	-	-
4C	4.901.503,00	874.950,18	-	-
5C	2.000.000,00	-	-	-
5E	2.600.000,00	2.120.732,21	77.857,47	-
6A	700.000,00	-	-	-
Misura 19 - Sostegno al LEADER	75.560.000,00	67.557.211,29	7.913.486,00	7.735.666,62
6B	75.560.000,00	67.557.211,29	7.913.486,00	7.735.666,62
Misura 20 - Assistenza tecnica	15.000.000,00	5.638.142,12	2.103.512,22	2.103.512,22
	15.000.000,00	5.638.142,12	2.103.512,22	2.103.512,22
Totale complessivo	697.212.431,00	343.441.233,49	122.519.984,64	113.691.072,64

Un'ulteriore elaborazione, sempre contenente le stesse informazioni, è presentata per priorità:

PRIORITA'	Spesa pubblica programmata	Spesa impegnata	Spesa pubblica sostenuta 2014-2018	Spesa pubblica realizzata per progetti avviati 2014-2018
Priorità 2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	210675000	110661096,8	24987615,77	17926162,46
Priorità 3 - promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	94025928	30950422,96	8709417,87	7691838,47
Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	223901503	106685847,5	71074839,2	71074838,24
Priorità 5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	43000000	18488412,87	6798160,94	6226101,99
Priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	110610000	71017311,29	8846438,64	8668619,26
Assistenza Tecnica	15000000	5638142,12	2103512,22	2103512,22
Totale complessivo	697.212.431	343.441.233	122.519.985	113.691.073

Mediante il 49% delle risorse programmate risulta impegnato, il 17,57% liquidato e il 16,31% liquidato per progetti "avviati". La percentuale degli impegni è particolarmente significativa per la misura 4 degli investimenti in immobilizzazioni materiali, la misura 8 Sviluppo aree forestali e per la misura 19 – Leader, in cui sono stati considerati come "impegnati" tutti i fondi delle sottomisure 19.2 e 19.4 per i PSL approvati.

Per i pagamenti invece, le percentuali sono particolarmente significative per l'indennità compensativa, e per l'agricoltura biologica, per la sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di giovani agricoltori" e per la sottomisura 4.3.B "Infrastrutture irrigue" per la quale si sono conclusi i pagamenti della precedente programmazione.

Maggiori dettagli a riguardo sono riportati nel capitolo 1.c) della RAA, al quale si rimanda anche per l'analisi dei principali indicatori.

Nel corso del 2018 gli obiettivi di performance sono stati leggermente modificati in occasione dell'approvazione delle due modifiche PSR sopra citate a seguito dei piccoli aggiustamenti finanziari sopra indicati. Modifiche più rilevanti hanno riguardato l'adeguamento degli indicatori di performance al 2023 a seguito dell'introduzione degli aiuti nazionali integrativi rispettivamente nella priorità 2 e 5. Infine si è proceduto a rendere non applicabile l'indicatore fisico della P3 "Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)" per tener conto di quanto stabilito dall'articolo 5 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 e dalle Linee guida della Commissione UE "Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve" (versione 2.0 Aprile 2018).

Nei primi mesi del 2019, a seguito di una nuova modifica del PSR (versione 6.0 del PSR) approvata con decisione C(2019) 3603 final del 06/05/2019, sono state apportate ulteriori modifiche, di portata molto limitata, agli indicatori di performance, sempre come conseguenza di lievi modifiche del piano finanziario. Dette modifiche ricadono principalmente sul livello target al 2023 e solo in misura molto limitata sul target intermedio al 2018 che in ogni caso non viene mai ridotto ma solo eventualmente leggermente innalzato rispetto alla versione 5.1.

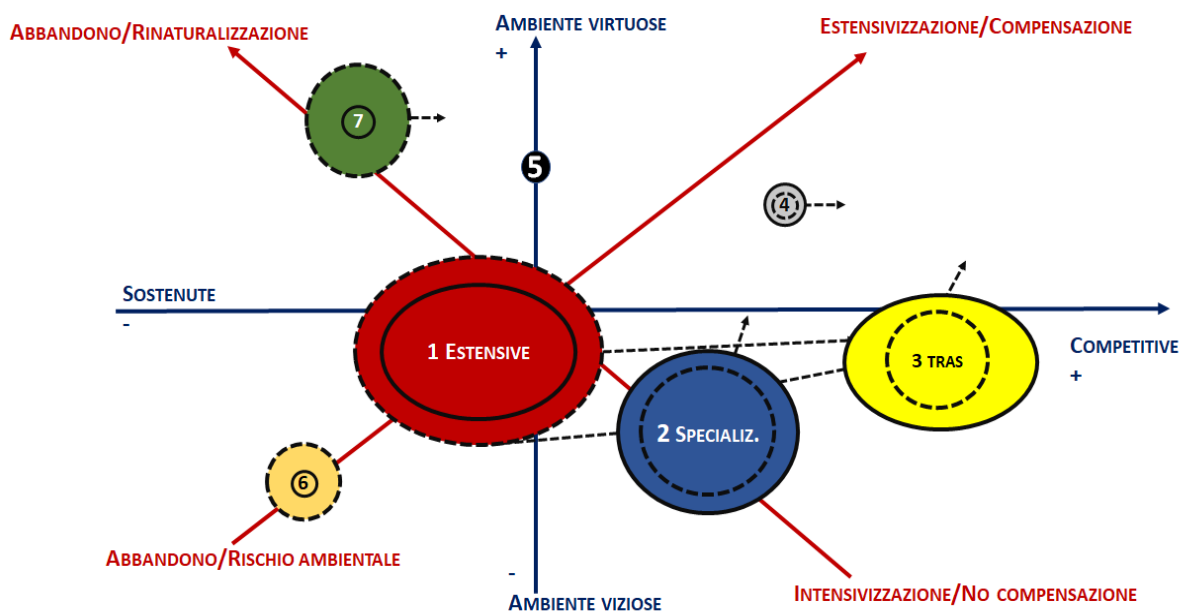
A differenza del resto della RAA in cui il PSR di riferimento è quello vigente al 31/12/2018 (e quindi nel nostro caso sarebbe la versione 5.1), per la performance il PSR preso a riferimento è quello vigente al momento dell'apertura della RAA, e quindi la versione 6.0 approvata il 06/05/2019.

All'interno della RAA, nel capitolo 1.d) è stata svolta un'analisi del livello di raggiungimento del milestone al 31/12/2018 fissati quindi nella versione 6.0 del PSR a livello di singola priorità. Per tutte le priorità l'obiettivo intermedio, sia in termini finanziari, che fisici, risulta raggiunto, avendo il "realizzato" superato in tutti i casi l'85% del milestone 2018 e in qualche caso è già stato raggiunto il target al 2023. In un solo caso, per un indicatore fisico della Priorità 5, il "realizzato" si attesta all'83%, ma, secondo le indicazioni della Commissione UE sulla performance, essendo presenti in tale priorità più di 2 indicatori, è sufficiente il superamento del 75% per poter considerare raggiunto il livello intermedio.

2. I PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Il servizio di Valutazione in itinere ed ex post è stato affidato, a seguito di esecuzione di apposita gara, a dicembre 2018 alla società LATTANZIO Monitoring & Evaluation. Nel mese di gennaio 2019 è stata avviata l'attività, con la strutturazione delle analisi valutative previste per tutto il periodo di esecuzione del contratto attraverso l'elaborazione del documento sul disegno di valutazione e sulla verifica delle condizioni di valutabilità. Le attività si sono quindi incentrate sulla predisposizione del Rapporto di Valutazione Intermedia finalizzato, tra l'altro, all'analisi dell'utilizzo delle risorse e alla verifica dell'efficacia e dell'efficienza del PSR. Il documento contiene la formulazione delle risposte alle domande di valutazione previste dal Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale e riportate nel successivo capitolo 7.

La valutazione dei primi impatti netti attribuibili agli investimenti realizzati dal PSR, sconta il fatto che alcune misure si trovino, al 31.12.2018, in uno stato di attuazione ancora limitato in quanto i progetti conclusi, per i quali gli effetti si sono già dispiegati, sono in numero ridotto. In questa fase di avvio dell'attività di valutazione è stato comunque possibile tracciare i primi risultati del PSR, integrando le considerazioni derivanti dall'analisi dei dati disponibili da fonti secondarie con le informazioni emerse dai workshop realizzati con i responsabili di Misura e con i GAL, e dai risultati delle tecniche basate sul giudizio degli esperti (responsabili di Misura dell'AdG, tecnici dei CAA, agronomi, rappresentanti delle principali associazioni di categoria, agricoltori, ecc.). Scopo del lavoro è stato quello di ricostruire i principali profili tipologici delle aziende agricole regionali (cluster): l'approccio metodologico utilizzato parte dal presupposto che l'azienda agricola sia il target primario e più rilevante del PSR e che sia il tramite attraverso il quale è possibile, tra l'altro, cogliere l'influenza del PSR sugli obiettivi del II Pilastro. I cluster aziendali non sono altro che aggregati tipologici di aziende che, sulla base delle caratteristiche intrinseche, rendono riconoscibile le "attitudini" delle aziende rispetto a due variabili principali, la competitività e l'ambiente. L'obiettivo, dunque, è stato quello di trarre alcune prime riflessioni sugli effetti che verosimilmente ci si potrà attendere nel prossimo futuro e valutare in che modo le aziende potrebbero essere orientate in relazione alle opportunità offerte dalle Misure del PSR.



Nella figura sono rappresentati i cluster più rilevanti individuati in termini di PLV e SAU: ogni asse cartesiano è delimitato da due caratteristiche che si trovano l'uno all'opposto dell'altro: così la competitività è rappresentata dalla dicotomia "mercato/sostegno" e l'ambiente da "impronta ecologica virtuosa/impronta ecologica viziosa". Ogni cluster (cerchio in figura) è dimensionato rispetto al peso in termini di SAU (linea tratteggiata) e di PLV (linea continua). Al panel di esperti è stato chiesto di ipotizzare quali siano le attuali traiettorie di sviluppo dei cluster identificati grazie al sostegno alle aziende intercettate dal PSR. Dall'analisi qualitativa condotta, emerge che il contributo del PSR al miglioramento della **competitività** del settore agricolo si concentra sulle aziende più sensibili alle dinamiche del mercato, in particolare su tre cluster di aziende: Gruppo 2 - Aziende specializzate, Gruppo 3 - Aziende trasformazione e/o filiera aziendale e Gruppo 4 - Multifunzionali. Il PSR, a parere degli esperti, sembra incidere poco sulla componente competitiva delle aziende "estensive", rappresentate dal gruppo più rilevante in termini di SAU e PLV a

livello regionale: tra queste, quelle più sensibili alle dinamiche del mercato, potrebbero comunque trovare un “riposizionamento” a seguito dell’adesione alle misure del PSR verso il cluster 2 (aziende specializzate) e 3 (aziende con trasformazione). Un elemento, che dovrà essere approfondito nel prosieguo delle attività valutative, riguarda il Gruppo 7 (aziende montane a rischio di marginalità) la cui sostenibilità economica è a rischio e con essa la presenza di una pratica zootecnica di montagna, fortemente identitaria nelle comunità rurali marchigiane.

Le analisi attestano che l’obiettivo di qualificazione del settore agricolo viene sicuramente perseguito dagli interventi che favoriscono il **ricambio generazionale**. Il lavoro svolto con il panel di esperti sulle tipologie di imprese agricole presenti nella regione Marche, ha evidenziato che il ricambio generazione sembra stia interessando in misura maggiore i cluster aziendali più orientati al mercato (aziende con una spiccata specializzazione produttiva e aziende che svolgono attività di trasformazione dei propri prodotti). Dovrà in ogni caso essere approfondito in futuro l’effetto che l’insediamento dei giovani potrà avere anche sullo Sviluppo delle aziende con orientamento tecnico economico di tipo estensivo.

Emerge dalla valutazione che gli interventi del PSR stanno sostenendo i processi di **innovazione** a carico delle imprese anche con il contributo delle azioni di formazione ed informazione. Inoltre, si rileva che l’attuazione della Strategia PEI, attraverso l’azione preparatoria di *innovation borker* svolta dall’Agenzia regionale ASSAM, ha finora permesso di raccogliere un numero significativo di proposte di Gruppi operativi. Tuttavia allo stato attuale non è possibile valutare se le collaborazioni tra soggetti nel settore agricolo, della produzione alimentare e forestale e istituti di ricerca e innovazione, che si stanno istaurando in questa fase, permarranno nel lungo termine. Dall’analisi condotta con il supporto del panel di esperti le imprese dei Gruppi 2 e 3 risulterebbero quelle maggiormente interessate all’introduzione di processi di innovazione, anche attraverso la partecipazione alle iniziative dei Gruppi Operativi.

In relazione all’obiettivo di ripristino, salvaguardia e miglioramento della biodiversità, le prime analisi condotte indicano che gli interventi del Programma determinano effetti quantitativamente diffusi in termini di superfici interessate e potenzialmente favorevoli per la **biodiversità** delle aree agricole ad “Alto Valore Naturale”, soprattutto con riferimento al mantenimento delle aree a vegetazione semi-naturale, quali prati permanenti e pascoli e dei sistemi estensivi di gestione dei terreni agricoli (es. introduzione del metodo di produzione biologico) che ne aumentano/conservano i livelli di differenziazione e complessità ecologica (presenza di infrastrutture ecologiche, “mosaici culturali”).

L’analisi del contributo del PSR al miglioramento della **qualità delle acque** ha permesso di stimare che la superficie oggetto di impegno che concorre all’obiettivo è pari a circa il 15% della SAU regionale, di cui circa il 98% da agricoltura biologica e circa il 2% da agricoltura integrata. La bassa partecipazione all’agricoltura integrata è riconducibile alla limitazione dell’operazione alle aree delimitate da un accordo agroambientale. Tale strumento, efficace in quanto in grado di creare quell’effetto “massa critica” difficilmente realizzabile spontaneamente nelle misure a superficie, determina i maggiori impatti nell’area interessata, sebbene attualmente di estensione ridotta.

Gli impegni di gestione del suolo previsti dai disciplinari di agricoltura integrata relativi all’adozione di pratiche colturali in funzione delle pendenze di minime lavorazioni e inerbimenti degli impianti arborei, la migliore gestione dei suoli tramite l’inserimento delle foraggere in rotazione, dell’inerbimento degli impianti arborei hanno ridotto **l’erosione del suolo** in termini di SAU regionale pari a circa l’8% e il valore di t/ha/anno passa da 5,70 a 5,23. L’efficacia si riduce invece per l’azione relativa alla gestione del pascolo, riduzione da imputare alla funzione di protezione del suolo che il cotico erboso esercita già nelle superfici a pascolo, anche senza applicazione dell’operazione. Non risulta, al momento, apprezzabile invece l’effetto delle operazioni sostenute dal PSR sul **miglioramento qualitativo dei suoli**.

In merito allo **sviluppo locale nelle zone rurali**, dall’analisi dei Programmi di Sviluppo Locale dei GAL marchigiani emerge un orientamento strategico focalizzato sullo sviluppo dell’occupazione tramite il sostegno alle imprese locali, ai sistemi produttivi e alla valorizzazione del territorio. Un ruolo ugualmente rilevante viene assegnato al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi. A causa dello stato di avanzamento dei PSL non è ancora possibile valutare in modo compiuto il loro contributo nello stimolare lo sviluppo locale. Le informazioni raccolte presso i GAL lasciano emergere una serie di sfide da affrontare nel prossimo futuro relative all’aderenza tra fabbisogni e obiettivi, alla rilevanza della progettazione con i mutati fattori di contesto, in primo luogo il sisma, e al raccordo tra la struttura tecnica dei GAL ed il partenariato. In questo quadro, il ruolo dell’AdG sarà un importante punto di equilibrio per mediare tra le varie istanze relative allo sviluppo locale marchigiano, al fine di favorire un’efficace *governance* multilivello.

Per le questioni trasversali, se pur in modo ancora parziale, è stato comunque possibile rispondere compiutamente alle questioni poste dal questionario valutativo comune (QVC 19, 20 e 21), trattando di questioni che fanno riferimento anche ad aspetti di processo e non solo riferibili agli impatti delle Misure attivate. Per quanto attiene alle domande relative alla valutazione degli obiettivi a livello dell'Unione (QCV da 22 a 30), invece, la misurazione degli effetti netti imputabile agli investimenti del PSR, trattandosi di aspetti generali e di tipo macro economico, è, allo stato attuale, impossibile da effettuare sotto il profilo strettamente quantitativo, poiché non sempre si possono tracciare delle correlazioni chiare tra le variazioni degli indicatori verificatesi in un determinato territorio e i progetti finanziati dal Programma e ad oggi conclusi, essendo quest'ultimi percentualmente poco significativi rispetto al totale degli interventi previsti.

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

L'attivazione di interventi di coordinamento organizzativo, di semplificazione amministrativa al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari del PSR (in particolare delle imprese agricole e forestali) e di aumento della capacità di *governance* è costantemente presente nell'attuazione del PSR Marche 2014-2020.

Di seguito le principali attività intraprese in tal senso dall'AdG nel corso del 2018:

- Coinvolgimento del **Comitato di Sorveglianza** con procedure scritte e procedure scritte accelerate riguardo al piano di comunicazione del PSR, su modifiche di criteri di selezione e punteggi minimi, sull'approvazione della Relazione annuale 2017.
- **Riunione annuale del Comitato di Sorveglianza a maggio 2018** affinché i membri potessero esprimere le loro osservazioni e poi approvare le modifiche alla versione 4.1 del PSR Marche, per tenere conto delle novità introdotte dall'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2393/2017 il cosiddetto "Omnibus", che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013.
- **Incontro annuale in videoconferenza relativo all'anno 2018** tra i rappresentanti dell'AdG del PSR Marche ed i rappresentanti della Commissione Europea per analizzare lo stato di attuazione del programma con riferimento a: stato di attuazione del programma in termini di avanzamento procedurale, finanziario e previsioni al 31/12/2018, di disimpegno automatico N+3, di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto e di risultato rispetto ai target, di impegni, istruttorie, misure correttive e pagamenti al 31/12/2019 e di implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale (LEADER); la nomina del valutatore del PSR; le previsioni di raggiungimento degli obiettivi di performance; la nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali; lo stato di attuazione del piano di azione per la riduzione del tasso di errore; l'attività di comunicazione ed informazione dei risultati ed il valore aggiunto del sostegno del PSR.
- Per quanto riguarda il **modello organizzativo**, sono state apportate delle integrazioni agli incarichi di responsabilità regionale delle misure del PSR Marche e sono state ripartite tra i Dirigenti del Servizio le responsabilità di attuazione delle Misure del PSR 2014-2020.
- In merito alla tematica della **semplificazione**, nell'ambito dei manuali delle procedure, si è proseguito con l'introduzione di ulteriori regole e procedure semplificate e standardizzate rispetto alle varie Misure del PSR. Sempre nell'ottica della semplificazione amministrativa nell'ambito dei manuali delle procedure, si è proseguito con l'introduzione di ulteriori regole e procedure semplificate e standardizzate rispetto alle varie Misure del PSR. Con DGR n. 1304 del 8/10/2018 è stato inoltre approvato il prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi da utilizzare quali massimali per alcune voci di costo da applicare alle misure del PSR Marche 2014-2020 e ad interventi similari, in questo modo semplificando le procedure di predisposizione della documentazione da allegare alla domanda e conseguentemente, accelerando le fasi di controllo da parte degli uffici istruttori. Sono stati organizzati dei corsi di formazione preventiva sulle procedure, rivolti al personale coinvolto nella gestione del PSR ed incontri formativi con gli istruttori da parte dei singoli responsabili regionali di misura per garantire una uniformità dell'attività istruttoria da parte di tutti i soggetti, dopo l'uscita dei bandi. Relativamente a SIAR sono state ulteriormente implementate le funzionalità relative all'acquisizione delle informazioni direttamente dal fascicolo aziendale del richiedente, alla dematerializzazione degli scambi documentali e informativi tra la PA e il sistema produttivo, all'applicazione tempestiva dei criteri di selezione, all'attribuzione di punteggi e alla formazione della graduatoria.
- In termini di *governance* anche per il 2018 l'AdG, sia prima della pubblicazione degli schemi di bando, che durante la fase di negoziazione per l'approvazione della modifica del PSR ha coinvolto attivamente i tavoli di concertazione del settore agricolo regionale.

- Nel corso del 2018, oltre all'attività ordinaria di valutazione e approvazione delle modifiche dei PSL e di verifica dei bandi, l'AdG ha assicurato un costante supporto ai GAL selezionati nelle Marche al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dell'attuazione delle misure del programma implementate attraverso l'**approccio LEADER**. Ad esempio si è provveduto ad assicurare l'accesso diretto dei GAL alle banche dati per le verifiche amministrative necessarie alle istruttorie; a supportare la registrazione dei bandi dei GAL sul sistema VCM dell'OP AGEA; a curare la procedura di notifica degli aiuti di stato delle misure di competenza dei GAL; a fornire indicazioni e chiarimenti su questioni di natura tecnico-operativa.

- Particolare attenzione è stata posta all'**informazione** delle nuove possibilità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale, così come meglio esposto al paragrafo 4 b) della RAA.